



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - email: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE CAPGEMINI

Nella giornata di ieri, si è svolto un ulteriore incontro sulla contrattazione integrativa, l'azienda si è presentata alle 14,30 (la riunione era convocata per le 9,30), con un testo secondo lei da firmare senza nessuna ulteriore discussione nel merito.

Come Fiom-Cgil abbiamo comunicato la necessità di leggere il testo e contemporaneamente, sulla base delle indicazioni ricevute dai lavoratori in assemblea, di rivedere alcuni temi già trattati.

Incredibilmente (o forse no, viste le modalità e l'atteggiamento tenuto da alcuni in trattativa), oltre alle cose che già non andavano bene (superminimi collettivi, passaggi di categoria, tutele per gli unbilled, indennità, trasferta etc.), l'azienda ha peggiorato ulteriormente altri temi quali la reperibilità, gli straordinari, i turni, la formazione e tutta la parte relativa alla sicurezza sul lavoro.

Così, malgrado le rassicurazioni dell'amministratore delegato a tutti i lavoratori (che nella comunicazione inviata aveva garantito che quanto non trattato rimaneva invariato), nel nuovo testo aziendale la reperibilità e gli straordinari diventano obbligatori (anche il sabato e la domenica), il diritto allo studio, la sicurezza sul lavoro e la formazione, sono quelli previsti dalla legge e dal CCNL, cancellando quanto di buono ed in più e' previsto nell'accordo Capgemini.

A quel punto il confronto e' divenuto molto più aspro e anche coloro che erano tanto fiduciosi della bontà della trattativa si sono dovuti ricredere, passando dalle risatine allo stupore.

Alla fine, visto che anche alcune delle Rsu che avevano firmato i testi precedenti hanno dichiarato la loro impossibilità a firmare e la necessità di consultare i lavoratori della propria sede di riferimento (finalmente!), l'azienda "diplomaticamente" (!?) ha dichiarato di aver perso il file con il testo e di dover quindi riproporre una nuova data di incontro per la firma.

A voler essere cattivi, potremo pensare che non avendo più la maggioranza dei firmatari e viste le tante critiche ricevute per le modalità del confronto e per i peggioramenti apportati, l'azienda ha voluto prendere tempo.

Vedremo, appena arriverà la proposta aziendale, se utilizzerà questo tempo per migliorare la proposta (a partire dalle cose che non andavano già nelle intese precedenti), o per convincere le RSU e le OO.SS. che non hanno voluto firmare.

Per questo in ogni caso andremo venerdì al confronto, portando ancora una volta le istanze delle lavoratrici e dei lavoratori all'amministratore delegato, fiduciosi che sappia cogliere il disagio forte creato in azienda e le disparità intollerabili sugli ex Aive.

Qualora il testo non dovesse cambiare e non si aprisse una discussione vera, comunichiamo sin da ora però che proclameremo uno sciopero per martedì 18 marzo p.v., con presidio dei siti aziendali e iniziative pubbliche a carattere nazionale e locale.

Fiom-Cgil nazionale

Roma, 12 marzo 2014